



UPCYCLING TOGETHER

Botteghe creative e solidali

Processo di co-progettazione con la comunità locale per la rigenerazione urbana e la rivitalizzazione del centro storico di Castelfranco di Sotto

| Guida al processo partecipativo

COSA STIAMO FACENDO

Il Comune di Castelfranco di Sotto, grazie al sostegno dell’Autorità per la Garanzia e la Promozione della partecipazione della Regione Toscana, ha dato avvio al processo partecipativo *UPcycling TOgether, botteghe creative e solidali*, percorso di traduzione operativa del progetto *Botteghe Upcycling, artigianato e riuso creativo dei materiali di scarto*.

Il progetto mira ad attivare una serie di filiere di riciclo e riuso creativo legate all’identità storica e alle risorse locali, con cinque **laboratori di upcycling solidale**:

- cuoio e pelle
- ferro e metalli
- impagliamento e imbottitura di sedie
- riparazione biciclette e sartoria sociale

Il lavoro dei laboratori si avvarrà dell’esperienza di docenti e ricercatori del Laboratorio di Design per la sostenibilità del Dipartimento di Architettura dell’Università di Firenze con il quale il Comune ha siglato un accordo di ricerca, e della collaborazione della società Avventura Urbana, alla quale è stato affidata la gestione del processo partecipativo.

Il processo ha preso avvio il 15 giugno 2021 e si svilupperà nei successivi 6 mesi.



IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto e finalità

Il processo partecipativo *UPcycling TOgheter, botteghe creative e solidali* ha come oggetto la rigenerazione urbana e la riattivazione dei fondi commerciali e artigianali sfitti del centro storico di Castelfranco di Sotto, attraverso un percorso di co-progettazione con la comunità locale.

Esso è volto alla definizione delle condizioni di fattibilità del progetto *Botteghe Upcycling, artigianato e riuso creativo dei materiali di scarto*, finalizzato a riaprire le vecchie botteghe del centro, con attività legate al riuso creativo degli scarti attivate da vecchi e nuovi abitanti: artigiani, creativi, artisti, giovani, migranti.

Nello specifico il processo si prefigge quindi le seguenti finalità:

- ricucire il **senso di comunità** e di appartenenza tra gli abitanti in modo da riallacciare sodalizi tra gli attori coinvolti e tra essi e lo spazio urbano;
- **rivitalizzare** il centro storico e le sue architetture;
- offrire **nuove opportunità** formative e lavorative, innovative e creative agli attori del territorio;
- sensibilizzare i cittadini sul tema del **riuso** e del **riciclo**.



LE FASI

Il processo partecipativo *UPcycling TOgheter, botteghe creative e solidali* è strutturato secondo le seguenti fasi di lavoro:

Fase 1. *Crowdmapping e Ascolto attivo*

Verrà condotta un'attività di crowdmapping che prevede la realizzazione di una mappatura interattiva e collettiva degli spazi pubblici e privati in abbandono presenti del centro storico di Castelfranco, affiancata ad una lettura delle disponibilità d'uso degli stessi.

In parallelo alla mappatura degli spazi saranno condotte azioni di ascolto attivo articolate mediante la realizzazione di una serie di interviste in profondità ad attori chiave del territorio.

Fase 2. *Networking*

La fase di Networking ha la finalità di co-costruire con gli attori locali l'architettura gestionale del progetto "Botteghe Upcycling" così da individuare, attraverso la realizzazione di vari laboratori interattivi, gli elementi necessari alla sua realizzazione.

Fase 3. *Co-design*

Questa fase sarà caratterizzata da attività laboratoriali di co-progettazione volte ad attivare operativamente il progetto di upcycling, individuando le filiere di riciclo e riuso creativo.

Fase 4. *Visioning e Implementation*

La fase 4 comprende le attività finali del processo volte a delineare, in un quadro generale, il risultato di tutto il lavoro ed a dare avvio all'implementazione di un'esperienza pilota dei "laboratori di upcycling".

CONTATTI

upcyclingtogether.castelfranco@gmail.com





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

**Processo partecipativo realizzato con il supporto tecnico di Avventura Urbana S.r.l.
in collaborazione con il Laboratorio per la sostenibilità del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze**